

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Prot. 4049/EDA Roma, 15 novembre 2000

### **Oggetto: educazione permanente degli adulti - finanziamento attività e.f 2000**

Si trasmettono gli uniti decreti, con i quali sono assegnate agli uffici scolastici provinciali le risorse per la realizzazione delle attività in oggetto riferite a due diverse fonti: la legge 440/97 e la Deliberazione 15 febbraio 2000 adottata dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). Le risorse sono destinate rispettivamente ai Centri Territoriali permanenti (CTP) dell'intero territorio nazionale nonché ai CTP e alle istituzioni scolastiche ubicati nelle aree depresse.

In merito ai criteri della ripartizione nazionale, che tengono conto dei vincoli di destinazione delle risorse stanziato dal CIPE, adottati nel confronto con le Organizzazioni sindacali, si fa presente quanto segue.

#### A. Legge 440/97: Capitolo 1099 e.f. 2000 - 6.600 milioni

Le risorse sono assegnate agli uffici scolastici provinciali per gli interventi previsti dalla direttiva ministeriale 28.6.2000 n.175, a sostegno del finanziamento di tutti i CTP istituiti in ciascuna provincia.

Questo Ufficio, nel procedere alla ripartizione territoriale, ha tenuto conto dei seguenti criteri; quota base uguale per ciascun CTP, presenza di istituzioni carcerarie annesse, spese di impianto per nuovi CTP, intervento integrativo per carenza d'organico.

Detti criteri possono costituire un riferimento per le SS.LL., che procedono all'assegnazione delle risorse ai CTP, sentite le Organizzazioni sindacali.

#### B. Risorse CIPE: Capitolo 1390 e.f. 2000 - 40.000 milioni

Le risorse sono destinate alle aree depresse per favorire la progressiva attuazione del sistema integrato per l'educazione degli adulti a sostegno dello sviluppo locale.

Nell'unita scheda sono riportate le linee del programma di intervento finanziato dal CIPE con la delibera sopra richiamata.

Allo scopo di concorrere alla progressiva riorganizzazione dell'educazione degli adulti secondo gli obiettivi e le strategie contenute nell'accordo sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000, pubblicato sulla C.U. n. 147 del 26.6.2000, le risorse sono assegnate agli uffici scolastici ubicati nel capoluogo di regione per la successiva ripartizione tra gli uffici scolastici del territorio regionale, tenuto conto di eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dalla Regione e da altri soggetti.

Il responsabile dell'ufficio scolastico del capoluogo di regione si raccorda con il competente assessorato regionale per attuare il citato programma di intervento secondo le priorità e le linee concordate con la Regione o con gli Enti locali da essa delegati nel quadro dell'Accordo sopra richiamato.

Le risorse sub A e B sono escluse dai vincoli previsti dalle vigenti disposizioni in materia dei flussi di cassa.

Limitatamente alle risorse CIPE, si fa presente che l'erogazione delle stesse avverrà da parte dell'ufficio scrivente in relazione alle disponibilità del bilancio di cassa, che sono determinate nella misura di un terzo circa dell'ammontare complessivo per il corrente e.f.; la rimanenza sarà liquidata nel corso dell'e.f. 2001.

I dirigenti degli uffici scolastici ubicati nel capoluogo di regione comunicheranno all'ufficio scrivente il piano regionale adottato ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi a livello nazionale.

Il dirigente generale - firmato M.G.- Nardiello